

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

Julien Christ/pixello.de



## XXV Domenica del Tempo Ordinario – Mt 20,1–16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò.» Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?» Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata.» Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna.» Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.» Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo.» Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il

tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?» Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi.» *Parola del Signore*

### Commento

Gesù narra una parabola di cui il protagonista è un impresario che, secondo i normali criteri del mondo del lavoro, risulta molto originale, diciamo pure strano. Non sarà per caso un po' folle? Molti disoccupati vengono ingaggiati dopo aver pattuito il salario. A ore diverse, per gruppi, sono invitati a entrare nella vigna del padrone. Alcuni di loro, molto tardi, all'ora del tramonto. Quando, finita la giornata, riscuotono il denaro, i lavoratori s'accorgono che anche quelli dell'ultima ora hanno avuto l'identica somma. Di qui mormorazioni e rimostranze. A chi è in rivolta, il Padrone si rivolge non solo chiamandolo amico, ma facendogli notare che, quanto a giustizia, non c'è proprio nulla da eccepire. Gli è stato dato, fino all'ultimo centesimo, quello che era stato pattuito. Dov'è dunque la stranezza? Solo nel traboccare di un'enorme gratuità data anche a quelli dell'ultima ora. Follia? Sì, ma di bontà, d'amore. Qui si cela il Regno di Dio: in questa enormità di dono gratuito che sorprende perché capovolge le nostre misure spesso strette, legate a calcoli e a logiche solo umane.

## AVVISI

### Digiuno Federale

Domenica 20 settembre, alle ore 10.00, celebreremo, nella Giornata del Digiuno Federale, la preghiera ecumenica con la comunità svizzera nella Katharinenkirche a Laufen. La celebrazione verrà preparata da un gruppo pastorale ecumenico. Quest'anno sarà il Consiglio Comunale a formulare le preghiere dei fedeli.

### Intenzione di suffragio 27 settembre

Santo Puleo, Vito Ferrara, Antonio Finelli, Vito Quartara, Maria Adamo

### Vacanze

Dal 28 settembre al 9 ottobre l'ufficio della Missione Cattolica Italiana rimarrà chiuso per ferie.

Potete ugualmente contattarla telefonicamente e sarà Padre Pasquale a ricevere le vostre chiamate.

### Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

## XXVI Domenica del Tempo Ordinario – Mt 21,28–32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna.» Ed egli rispose: «Non ne ho voglia.» Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: «Sì, signore.» Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.» *Parola del Signore*

### Commento

Nella nostra giornata noi diciamo tanti sì e tanti no. Ma spesso non corrispondono a quello che portiamo in cuore. Quando qualcuno ci chiede qualcosa e a noi non va di farlo, magari diciamo sì perché non abbiamo il coraggio di farci vedere svogliati, ma poi, o lo facciamo mal volentieri o addirittura non lo facciamo per niente. Altre volte invece rispondiamo: non mi va. E in questo caso o ce ne andiamo contenti di aver scam-

pato qualche faccenda noiosa, oppure ci ripensiamo perché ci pentiamo e andiamo a farlo. Quale sarà il segreto di questi sì e questi no che ci vengono? Il più delle volte dipende da chi ci chiede le cose. Se a chiederci una cosa è una persona che ci va a genio, che ci è simpatica o è una persona a cui teniamo, allora ben volentieri, di tutto cuore facciamo anche ciò che ci dispiace fare. Se a chiederci quella cosa è una persona un po' antipatica o che ci stressa solo perché ci ricatta con l'affetto (tipo la mamma o il babbo), allora ci pesa di farlo. È come se nel nostro cuore ci fossero due porte. Una dove c'è scritto: entra, e l'altra dove c'è scritto: non c'è posto per te! Se bussano alla nostra porta persone amiche, noi diamo le chiavi della nostra casa interiore, e subito tutto si apre. Se bussano alla nostra porta altri che non ci interessano o che reputiamo che in qualche modo approfittano di noi, tutto si chiude, e a volte facciamo finta di non esserci. Su una porta c'è scritto: sì. E sull'altra c'è scritto: no. Questo è l'amore normale di ogni persona. La porta del no si aprirà quando l'amore diventa speciale, come quello di Gesù. Allora la porta del no, pur restando no, si apre e non ci sono più impedimenti per nessuno. Chiunque potrà entrare solo per il fatto che assomiglia a Gesù perché è uomo come lui.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore, anch'io ho fatto l'esperienza dei peccatori e dei pubblicani. Anch'io almeno qualche volta mi sono allontanato da te; ho deciso che potevo fare anche senza delle tue parole, che ero abbastanza «grande» per fare da solo. Ma soprattutto ho provato, e voglio annunciare, la gioia del perdono; la festa che nasce quando tu mi accogli e mi fai scoprire che il tuo amore è molto più grande del mio peccato. È un amore che ha la sua sorgente in Dio. Una sorgente che non teme la mia sete e che nulla può seccare.



## AGENDA

### Sabato 19 settembre

20.00 Santa Messa a Breitenbach

### Domenica 20 settembre

10.00 Preghiera ecumenica nella Katharinenkirche di Laufen

### Domenica 27 settembre

11.30 Santa Messa

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch